

PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO
BATTAGLIA TERME Anno 50 n. 16
tel. fax 049.525143 - sangiacomo.bt@gmail.com



III DOMENICA di PASQUA
15 - 21 aprile 2018

«Di questo voi siete testimoni»

In quel tempo, i due discepoli che erano ritornati da Emmaus narravano agli Undici e a quelli che erano con loro ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni». (Lc 24, 35-48)

Il Risorto fa risorgere

Emmaus è un simbolo di tutte le nostre strade, quando qualcosa sembra finire e si torna a casa, con le macerie dei sogni. Due discepoli, una coppia, forse un uomo e una donna, marito e moglie, una famigliola, due come noi: «Lo riconobbero allo spezzare del pane», allo spezzare qualcosa di proprio per gli altri, perché questo è il cuore del Vangelo. Spezzare il pane o il tempo o un vaso di profumo, come a Betania, e poi condividere cammino e speranza.

È cambiato il cuore dei due e cambia la strada: «Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme». Non c'è più notte né stanchezza, il cuore è acceso, gli occhi vedono, la vita è fiamma. Stanno ancora parlando e Gesù di persona apparve in mezzo a loro, e disse: Pace a voi. Gesù appare come un amico sorridente, a braccia aperte, che ti accoglie. Mi colpisce il lamento di Gesù «Non sono un fantasma» umanissimo lamento, c'è dentro il suo desiderio di essere accolto come un amico che torna da lontano, da stringere con slancio, da abbracciare con gioia. Non puoi amare un fantasma. E pronuncia, per sciogliere dubbi e paure, i verbi più semplici e più familiari: «Guardate, toccate, mangiamo insieme!» gli apostoli si arrendono ad una porzione di pesce arrostito, al più familiare dei segni, al più umano dei bisogni.

Lo conoscevano bene, Gesù, dopo tre anni di strade, di olivi, di pesci, di villaggi, di occhi negli occhi, eppure non lo riconoscono. E mi consola la fatica dei discepoli a credere. È la garanzia che la Risurrezione di Gesù non è un'ipotesi consolatoria inventata da loro, ma qualcosa che li ha spiazzati. E conclude oggi il Vangelo: di me voi siete testimoni. Non predicatori, ma testimoni, è un'altra cosa. Con la semplicità di bambini che hanno una bella notizia da dare, e non ce la fanno a tacere, e gli fiorisce dagli occhi.

Ermes Ronchi

D O M	15 aprile	III DOMENICA DI PASQUA Def fam Segato e Pastorato <i>Presentazione dei membri del Consiglio Pastorale e del Consiglio per la Gestione Economica</i> Menin Santina e Bettin Giovanni <i>S. messa in chiesa vecchia</i> Tassan Angelo, genitori e fratelli, Gallimberti Luciana, Emilio e genitori
	8.00 10.00 18.30	
L U N	16 aprile 18.30	Tresoldi Ottorino, moglie Francesca e figli Lorenzo e Angelo, Maggio Olindo e fam
M A R	17 aprile 18.30	<i>S. messa in chiesa vecchia</i> Bottaro Quinto, Zambon Albano e Liliana, Degioanni Clementina e Visin Giuseppe, Moretto Guido e papà Primo, Dorigato Anna, Lina, Antonio, amici e amiche def
M E R	18 aprile 18.30	Def fam Golfetto, Desiderà, Nacci, don Gaetano Torresin, Bottaro Bruno e Diletta, Benetti Gelindo e Jolanda, Milena, Zampieri Silvano, Antonio, Munegato Annunziata, Torin Antonio, Luciano, Mirca, Gaglio Tanino, Ida, Zoe Trobetta, Salmaso Gaetano e Augusta, figli Graziano, Antonio e Giovanni
G I O	19 aprile 18.30	Chinchio Damiano e Fabio, Turatto Erminia, Cecchinato Ferruccio e Lorenzo
V E N	20 aprile 18.30	Bergo Elena e Degan Natale
S A B	21 aprile 18.30	Sant'Anselmo Saccoman Giovanni, Pasquina, Serena, Ivo, Arrigo, Magarotto Gabriella e Creuso Domenico, Tasso Egidio, Favaro Gabriella
D O M	22 aprile	IV DOMENICA DI PASQUA At 4,8-12; 1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18 Sal 117: La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo. Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni <i>Battesimo di Pietro Belluco di Gianluca e Donatella Bernini</i> <i>50° di Matrimonio di Giampaolo Menegolli</i> <i>e Maria Teresa Albertin</i>
	10.00	



appuntamenti della settimana

DOMENICA 15 APRILE 2018**III DOMENICA DI PASQUA**

Ore 11.00 in patronato incontro dei bambini di 2° e 4° Elementare
Ore 11.00 in patronato incontro dei genitori di 4° Elementare
Ore 15.30 all'OPSA di Sarameola incontro diocesano
per gli accompagnatori dei genitori

LUNEDÌ 16**MARTEDÌ 17**

Ore 21.00 in patronato prove del Coro Cantate Domino

MERCOLEDÌ 18

Ore 15.00 in patronato incontro di catechismo per la 2° e 3° Media
Ore 21.00 in patronato incontro del consiglio di circolo San Giacomo NOI

GIOVEDÌ 19

In mattinata a Luvigliano incontro dei preti e diaconi del vicariato
Ore 17.00 in chiesa ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

VENERDÌ 20

Ore 14.30 in patronato incontro di catechismo per la 5° Elementare
Ore 15.30 in patronato incontro di catechismo per la 1° Media
Ore 21.00 in patronato prove del Coro Cantate Domino
Ore 21.00 in patronato Assemblea del circolo San Giacomo NOI

SABATO 21

Ore 10.00 in chiesa confessione dei cresimandi di 5° Elementare

DOMENICA 22**IV DOMENICA DI PASQUA**

Ore 11.00 in patronato incontro dei bambini di 3° e 4° Elementare
Ore 11.00 in patronato incontro dei genitori di 3° Elementare

Succede che tante volte i peccati, i compromessi, la paura ci fanno dimenticare il primo incontro con il Signore, che ci ha cambiato la vita. Magari rimane un ricordo annacquato, che ci fa diventare cristiani ma "all'acqua di rose", annacquati, superficiali. Per questa ragione, dobbiamo chiedere sempre allo Spirito Santo la grazia della concretezza: Gesù è passato nella mia vita, per il mio cuore, lo Spirito è entrato in me, poi forse ho dimenticato; ma ecco l'importanza di avere la grazia della memoria del primo incontro. E per questo la testimonianza degli apostoli era concreta: "Non possiamo negare quello che noi abbiamo visto e toccato". Quello pasquale è un tempo per chiedere gioia, dobbiamo chiederla gli uni per gli altri: ma quella gioia che viene dallo Spirito Santo, che dà lo Spirito Santo.

Papa Francesco, 12-4-18

LA RIVIERA DEL BRENTA E LE VILLE VENETE

La parrocchia propone una gita nell'antico percorso del burchiello: la Riviera del Brenta e le Ville Venete per **sabato 9 giugno 2018**. Trasporto in pullman da Battaglia fino Stra, trasporto in battello lungo il Brenta da Stra a Fusine, con pranzo a bordo. Con accompagnatrice durante la navigazione e le visite facoltative a Villa Pisani (€ 11, under 18 € 1) in mattinata, e Villa Valmarana (€ 6) o Villa Foscari "La Malcontenta" (€ 10) nel pomeriggio. In serata ritorno in pullman da Fusine.

Quota di partecipazione € 85 non inclusiva dell' ingresso alle Ville.

E' necessaria prenotazione per tempo perché il percorso è molto richiesto. Chi desiderasse partecipare dia al più presto il suo nome a don Edoardo con una caparra di € 50. Se entro la fine del mese di aprile non ci saranno prenotazioni sufficienti (almeno 40) la gita sarà cancellata.



SOLO IL TUO VOLTO

Sarà come incontrarti per le strade della Galilea e sentire il battito di luce delle Tue pupille divine riscaldare il mio volto. Sarà la tua mano a prendere la mia con un gesto d'amore ignoto alla mia carne. Sarà come quando parlavi a chi era respinto per i suoi peccati, sarà come quando perdonavi. Dimmi che non sarà la morte, ma soltanto un ritrovo di amici separati da catene di esilio"

Questa poesia intensa e lineare che sconfina in preghiera può essere ripresa come canto pasquale. L'ha composta una poetessa delicata e sensibile, Donata Doni (1913-1972). Cristo risorto continua a fissarci negli occhi, a prenderci con tenerezza per mano, a perdonare, a guarire e consolare. Ma l'incontro decisivo con lui sarà proprio nel momento estremo della nostra esistenza. Allora, continua la poetessa, «non saranno paludi d'ombra a sommergermi, né acque profonde a travolgermi». In quell'istante, infatti, ci sarà «solo il Tuo volto, solo il Tuo incontro». Nella morte, Gesù è stato nostro fratello in modo radicale, condividendo il nostro patire, la nostra solitudine e persino il silenzio di Dio. È, così, diventato un cadavere, proprio come accadrà anche a questo nostro corpo mortale. Eppure anche in quell'abisso di morte non ha cessato di essere il Figlio di Dio, eterno e vivente: è per questo che ha deposto nella nostra miseria di creature, nel nostro male e nel limite una scintilla di eternità e di infinito. Ecco, allora, l'alba di Pasqua con la risurrezione, segno di quella vita trascendente che anche a noi sarà donata e che ci permetterà di vedere quel volto divino, nella pienezza della luce che non conosce tramonto. Allora sarà «il ritrovo di amici separati da catene di esilio».

Gianfranco Ravasi